

Un cammino pieno di speranza, nonostante tutto
di Pasquale De Sole

Il cammino dei popoli, come quello di ogni uomo, e' fortemente segnato, nel bene e nel male, dalla meta che ognuno ha davanti a se; riconoscere che la propria meta è sbagliata o, peggio ancora, non esiste ci costringe ad ammettere con amarezza che giriamo come trottole impazzite generando sofferenze personali e squilibri sociali.

Nel precedente numero di Ubuntu ci chiedevamo "dove vanno i popoli?"; ora vorremmo chiederci qual'e la loro meta, quale speranza si pone davanti a loro facendoli superare ogni ostacolo e abbattere ogni barriera.

Idealmente vorremmo ascoltare la voce di ognuno perché siamo sicuri che ogni uomo e' portatore di una novità unica e irripetibile; siamo convinti che l'unica vera ricchezza dell'umanità e' l'uomo, ogni uomo, senza alcuna distinzione di sesso, cultura, censo, nazionalità, a cui va dato sempre ascolto. Purtroppo abbiamo sotto i nostri occhi, come le cronache ci testimoniano ampiamente, ancora troppi segnali di un cammino tortuoso e intriso di lacrime e sangue. Ciononostante, mossi da caparbia o ingenua fiducia, vogliamo credere che la speranza non è ancora morta.

Siamo confortati in questa apparentemente impossibile fiducia da fatti, eventi, esperienze che personalmente e comunitariamente andiamo facendo. È il cammino dei poveri e con i poveri che alimenta il fuoco della speranza; è il cammino di compagni di viaggio che operano curvandosi amorevolmente sulle piaghe di tante lebbre che ci aiuta a procedere nei bui sentieri della notte in cui ci troviamo.

Di questi cammini vogliamo dare in qualche modo testimonianza sicuri che le tante immagini negative che troppo spesso si impongono ai nostri occhi non costituiscono l'unico scenario possibile. In particolare vogliamo partecipare ai nostri lettori la speranza che emana dal percorso di vita di una associazione con cui abbiamo modo di condividere valori ed impegni: l'AIFO; un'associazione che quest'anno compie 50 anni, da poco festeggiati con un convegno dal significativo titolo: "Esperienze di speranza: volti di persone, storie di popoli".

Lasciarsi permeare dalla speranza non è facile quando tutto sembra spingere verso il baratro della disperazione, ma è proprio per questo che dobbiamo lasciarci guidare da chi quel baratro l'ha superato ed è capace di testimoniare che nel buio della notte, nonostante tutto, brilla ancora la luce della speranza.